

Questo veramente dovrebbe essere l'ultimo verbale sugli adempimenti relativi alla normativa circa trasparenza ed anticorruzione del quadriennio (si fa per dire) 2017-2021 prorogato di fatto sino ad ora e, come per i fuochi d'artificio, c'è stata la "batteria" finale dei verbali, e questo è il colpo di chiusura, almeno spero lo sia.

Ieri (sabato 11 giugno) c'è stata l'ultima riunione del Consiglio uscente e, come in tutti i Consigli, nello spazio sempre prenotato per la trasparenza e l'anticorruzione, ho esposto il problema del voto 2 nella griglia pubblicata entro maggio, problema che avevo anticipato inviando ai consiglieri il verbale 34 del 2022, cui rimando per non ripetermi.

In sintesi il voto inferiore a 3, rilevando una carenza significativa (???), obbliga a "monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dall'ente, verificando il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia di rilevazione entro la data del 31 ottobre 2022", e questo ha una serie di conseguenze a cascata, conseguenze dalla soluzione non semplice in un Ordine professionale assimilato ad un Ente pubblico.

Tra pochi giorni sarò decaduto quale RPCT in quanto non rieleggibile, e si terrà rapidamente la riunione di insediamento del nuovo Consiglio ove saranno eletti Presidente Segretario e Tesoriere (forse il vice o i vice presidente/i) ma dubito fortemente che sia eletto il nuovo RPCT, il nuovo RASA o che siano assegnate, seduta stante, altre cariche.

Risultato? In assenza di RPCT la responsabilità è tutta in capo al neo Presidente che, se nuovo di zecca, probabilmente non ha la più pallida idea degli adempimenti circa la trasparenza e l'anticorruzione.

Dopo un periodo di assestamento e programmazione si penserà a riorganizzare la varie Commissioni, il Consiglio di Disciplina, i vari corsi di formazione, i nuovi rappresentanti in seno alla Federazione Ingegneri delle Marche, crediti formativi etc. e dubito che vi sia spazio per RPCT RASA ... si verrebbe meno ad altri e più ben pressanti obblighi.

Pausa estiva ed a settembre probabilmente l'argomento sarà sul tavolo; probabilmente saranno eletti RPCT RASA ... dei personaggi completamente digiuni in materia di trasparenza ed l'anticorruzione (mi basta avere l'elenco dei candidati per tale affermazione).

Tali ingegnere/i dovranno essere formate/i, ed in genere il CNI (a sua volta alle prese con il rinnovo di sé stesso) provvederà (probabilmente) ad organizzare riunioni formative, ma intanto il tempo passerà e saremo certamente ad ottobre.

Riusciranno i nostri eroi ad entrare nel meccanismo, iscriversi all'ANAC, provvedere a recuperare i curricula in formato europeo, a pubblicarli, ad aggiornare la nuova griglia, pubblicarla entro ottobre ed inviarla all'ANAC? Io peraltro sarò fuori dal giro e difficilmente potrò collaborare, anche data la distanza chilometrica con la sede dell'Ordine.

Ecco allora che ho avanzato la proposta di sanare io stesso la situazione prima di decadere.

Certo potrei chiedere allo studio commerciale che ci assiste, il curriculum in formato europeo, ma in questo periodo di dichiarazioni, superbonus etc. conosco già la risposta.

Ho studiato il problema che in effetti è solo un falso problema, a mio avviso creato dal burocrate di turno che si è ingegnato a chiedere qualcosa che la legge non chiede.

Riporto l'Art. 15, comma 1, lettera b). D. Lgs n. 33/2013, che l'ANAC cita nella griglia:

“Art. 15. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza: (comma così modificato dall'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)

...

b) il curriculum vitae;

... ”

mentre nella griglia si chiede “*1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo*”, cosa che la Legge non dice (Ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit: "Dove la legge ha voluto ha detto, dove non ha voluto ha taciuto").

In primis non ritengo che un voto 2 che va da una fascia da zero a 3, quindi equivalente al 75% del massimo indichi una carenza significativa, come dire che il nipote che a scuola prende 7 e mezzo su 10, ha preso un votaccio, comunque non capisco ma mi adeguo, da qualche parte sarà pure scritto, non posso mica leggere tutto quanto l'ANAC scrive, dovrei cambiare mestiere.

Ai miei tempi del Liceo Classico di Recanati un 7 e mezzo era oro, avrei firmato a sangue, ma i tempi cambiano, personalmente ritengo che stiano cambiando in peggio, ma non sta a me giudicare.

Dove è scritto poi che un voto 2 su una scala da zero a 3 obblighi ad una monitoraggio più attenta, ad una nuova griglia, con ulteriori controlli ... ? Già sopra mi sono dato una risposta.

I vari funzionari ANAC dichiarano che si stanno sforzando per semplificare le cose agli Ordini professionali, poi di fatto vige sempre il vecchio detto “predicare bene e razzolare male”, si complica tutto il complicabile.

Lo ripeto finalmente per l'ultima volta, siano di fronte ad una norma tarata su Enti di notevoli dimensioni, inadatta e sproporzionata per piccole realtà quali gli ordini professionali.

Ho quindi avanzato al Consiglio di condividere la mia proposta di rettificare, nell'allegato **All 6.1. Griglia monitoraggio al 31.10.2022 per amministrazioni - par. 1.1 (1).xlsx** il voto 2 in voto 3, anche in assenza di variazioni, in quanto la Legge è rispettata in toto, quindi il voto 2 è assimilabile ad un errore materiale e va rettificato in 3 anche alla luce delle precedenti considerazioni, ottenendo il supporto dell'intero Consiglio che mi autorizza a provvedere, con largo anticipo, agli obblighi di ottobre.

Oggi ho compilato la griglia aggiuntiva **All 6.1.** e provvederò quanto prima alla pubblicazione ed agli invii conseguenti.

Resta la raccomandazione al nuovo RPCT di procurarsi i vari curricula redatti secondo il modello europeo ed almeno questo problema marginale sarà definitivamente risolto, almeno spero, tutto è possibile.

Recanati domenica 12 giugno 2022.

ing. Brodolini Mario-Francesco RPCT in regime di prorogatio di fatto.